



COORDINAMENTO NAZIONALE
COMUNITÀ DI ACCOGLIENZA

Bilancio sociale 2023



Indice

Introduzione di Caterina Pozzi, presidente del CNCA	pag. 3
Premessa	pag. 8
1. Dati anagrafici	pag. 9
2. Missione e visione dell'ente	pag. 12
3. Oggetto sociale	pag. 13
4. Mappatura del network	pag. 15
5. Eventi principali della federazione nel 2023	pag. 19
6. Partecipazioni societarie	pag. 23
7. Struttura, Governo e Amministrazione	pag. 24
8. Risorse umane	pag. 28
9. Obiettivi e Attività	pag. 35
10. Valutazione di impatto sociale	pag. 52
11. Situazione economico-finanziaria	pag. 54
12. Altre informazioni di natura non finanziaria	pag. 58
13. Relazione dell'organo di controllo	pag. 59

Introduzione

di Caterina Pozzi, presidente del CNCA

Il 2023 è stato un anno ricco di iniziative, che ha visto la federazione protagonista sia con le attività e i progetti da essa ideati sia con la partecipazione a eventi e azioni di reti costituite da tanti soggetti sociali e sindacali. Inoltre, è stato compiuto un percorso importante di riflessione sull'identità, la mission e gli obiettivi strategici della federazione, cominciato con l'elezione del nuovo gruppo dirigente nel dicembre 2022.

Nella prima metà dell'anno, infatti, il Consiglio nazionale è stato impegnato in un processo che ha portato alla presentazione, nell'assemblea nazionale di giugno, della **“Mappa per comunità accoglienti”**, un documento che vuole orientare l'agire politico e culturale della federazione per i prossimi anni. La Mappa individua quattro “questioni generative” per il CNCA: **dignità del lavoro sociale, radicalità dell'ecologia sociale, priorità agli sguardi da sud, esigibilità dei diritti e contrasto alle disuguaglianze**. Accanto a questi ambiti di lavoro considerati prioritari, il documento identifica anche tre “traiettorie interne”: **insieme per generare comunità accoglienti, rafforzamento del servizio civile, promozione della valutazione di impatto sociale**. Infine, il documento individua le parole chiave della nostra postura politica e culturale.

Il lavoro della federazione, con le responsabilità relative, è stato ridefinito alla luce di questa elaborazione. Non casualmente, dunque, il tema dell'assemblea nazionale di dicembre è stato quello di **“Ri-generare il lavoro sociale”**, collegato proprio alla prima questione generativa sopra citata.

Un rilancio della vita organizzativa della federazione – individuato come priorità con la traiettoria interna **“insieme per generare comunità accoglienti”** – ha portato ad avviare un **percorso con le federazioni regionali** per favorire la relazione tra nazionale e regionale, condividere analisi e proposte, accrescere il senso di appartenenza e il numero degli associati, promuovere la circolazione dei contenuti culturali e politici. A maggio e giugno sono stati realizzati due incontri a cui hanno potuto partecipare, oltre ai presidenti dei CNCA regionali, anche altri componenti degli Esecutivi regionali. Da questi eventi è emersa l'esigenza di approfondire tre direttrici strategiche: **“Generare idee”** (formazione, partecipazione, progettazione, scambi tra organizzazioni e federazioni), oggetto di un incontro a ottobre; **“Organizzare luoghi politici”** (percorsi di partecipazione interni, sostenibilità organizzativa, nuove adesioni), trattata in un evento a novembre; **“Comunicare”** (gestire contenuti, promuovere pensiero), a cui è stato dedicato un incontro a dicembre. Un percorso che sta continuando nel 2024.

Il 14 novembre è, poi, partito un **nuovo percorso rivolto ai soci sul tema della comunicazione sociale**, con l'intento di iniziare a condividere e discutere delle prassi comunicative messe in atto dalle nostre e dalle altre organizzazioni sociali, organizzare approfondimenti e iniziative di formazione, delineare una strategia di collaborazione nella diffusione dei contenuti. Il 22 dicembre si è tenuto il secondo incontro.

Infine, a settembre è partito un **nuovo gruppo di lavoro raccolto ai soci sui servizi di pronto intervento sociale**, anche qui per condividere analisi, proposte, occasioni di formazione.

Nell'ambito dei minorenni il CNCA ha continuato, con Unicef, il **progetto Terreferme** che nel 2023 è stato esteso a nuove regioni. Un'iniziativa che vuole far conoscere la realtà dei minorenni migranti soli e dell'affido agli operatori sociali ma più ancora a single e famiglie che sono interessati a iniziare un'esperienza di affidamento familiare. Il progetto offre informazione, formazione e sostegno a chi decide di sperimentarsi in questa straordinaria opportunità di aiuto e di crescita comune. Agli adolescenti delle scuole è rivolto il **progetto EduforIST**, un'iniziativa coordinata dall'Università di Pisa a cui partecipa anche il CNCA, che mira a introdurre l'educazione sessuale nelle scuole. Nel 2023 è proseguito il percorso di educazione alla sessualità e prevenzione delle malattie sessualmente trasmesse nelle scuole secondarie di I grado in quattro regioni italiane (Lombardia, Toscana, Lazio e Puglia). Un settore rilevante per il CNCA si conferma quello del **penale minorile**. Nel 2023 il progetto **"Tra Zenit e Nadir: rotte educative in mare"**, che vede l'Istituto don Calabria e il CNCA continuare la loro partnership strategica in questo ambito, ha organizzato nuove iniziative di formazione sulla Giustizia riparativa, rafforzato o dato vita a nuove azioni che si rifanno a questo approccio nel lavoro con gli adolescenti e i giovani adulti autori di reato e nella mediazione dei conflitti nei contesti scolastici, consolidando le reti sui territori interessati. Sempre in favore dei minorenni autori di reato, il CNCA ha iniziato nel maggio 2023 il **progetto "Re-Integrando"** – ente attuatore il Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità, la nostra federazione partner – che vuole favorire l'implementazione, l'accompagnamento e il rafforzamento delle azioni trattamentali e dei progetti educativi rivolti ai minorenni e giovani adulti stranieri – accompagnati e non – che entrano nel sistema della Giustizia minorile, sostenendo anche una maggiore integrazione tra gli attori del sistema.

In questo anno è cominciata anche un'importante riflessione realizzata dall'Area Vulnerabilità della federazione sulla **realtà e le prospettive delle comunità terapeutiche per le persone con dipendenza da sostanze oggi**, in relazione con la comunità locale e la questione del carcere per le persone tossicodipendenti. L'obiettivo di elaborare una nuova visione da proporre poi ai decisori politici e agli altri addetti ai lavori si è concretizzata nel 2024 con l'elaborazione di un documento e di un convegno aperto a tutti gli attori del sistema.

Il 2023 è stato un anno importante anche per un nuovo ambito di attività per la federazione, quello che riguarda il **diritto alla casa e all'abitare**. Un tema che diviene sempre più prioritario per l'Area Migrazioni del CNCA, inizialmente in relazione al bisogno di alloggio delle persone migranti, ma quasi subito riferito ai bisogni di tutte le persone fragili della comunità e delle fasce più basse della società e alla necessità di costruire città e piccoli centri secondo i bisogni sociali delle persone e la sostenibilità ambientale. Il progetto "IEA! Inclusione, emancipazione e agency per combattere le disuguaglianze", che si è concluso

proprio nel gennaio 2023, aveva permesso di costruire uno spazio di incontro e riflessione comune per le organizzazioni socie impegnate sul tema casa (per le persone senza dimora, i migranti, i detenuti ed ex detenuti...), ma anche di condividere l'esigenza di affrontare questo tema insieme a una vasta coalizione sociale. È così nato un processo, avviato a fine 2022 proprio su input del CNCA, che nel 2023 ha portato tante organizzazioni locali e nazionali a ritrovarsi sui temi del diritto alla casa e all'abitare convergendo sull'opportunità di far nascere un nuovo soggetto collettivo: il **Social Forum dell'Abitare**, che si è costituito poi ufficialmente nell'aprile 2024.

Nel 2023 è anche partito il **progetto di ricerca “Economia solidale circolare e riconversione ecologica del Lavoro sociale”**, realizzato dal Dipartimento di Sociologia dell'Università Cattolica di Milano in collaborazione con il CNCA, sulla possibile trasformazione/riconversione ecologica del lavoro sociale, delle organizzazioni di welfare e degli interventi sociali, che continua il percorso iniziato con il progetto ESC-Economia solidale circolare (CNCA capofila) e che risponde in modo particolare al tema generativo “radicalità dell'ecologia sociale”.

Il CNCA è stato impegnato anche in due **progetti europei**, che hanno ambedue per capofila Beweging, una rete belga che coordina sindacati e organizzazioni socio-culturali e del welfare.

Il progetto **“Opportunities. Crisis as Opportunities: towards a Level Telling Field on Migration and a New Narrative of Successful Integration”** intende proporre una narrazione inclusiva sul tema delle migrazioni, partendo dalla rilevanza delle narrazioni sulle rappresentazioni sociali e le decisioni politiche. Grazie a questa iniziativa abbiamo sperimentato la metodologia dei cross-talk: incontri tra attori e culture diverse, migranti, cittadini, altri stakeholder locali basati sul concetto di prospettive multiple, etica dell'ascolto e dell'empowerment.

Il progetto **“INVOLVE. Per politiche pubbliche affidabili, parteciate e inclusive”**, invece, vuole migliorare la capacità delle persone vulnerabili di immaginare miglioramenti e di far sentire la propria voce per apportare un cambiamento concreto nei servizi pubblici e nelle politiche sociali. L'iniziativa coinvolge anche decisori politici e pubblici, Ong che rappresentano gruppi vulnerabili ed esperti per favorire una governance più basata sulla fiducia nei servizi pubblici.

Anche nel 2023 la federazione è stata impegnata in numerose iniziative di advocacy e di mobilitazione politica. Alcune con reti in cui siamo presenti da tempo. Altre con nuove esperienze sociali. Abbiamo aderito a **“La via maestra”**, un percorso promosso dalla Cgil a cui partecipano un centinaio di organizzazioni sociali che, sulla base del rispetto dei principi della Costituzione, ha richiamato l'attenzione dell'opinione pubblica sui temi del lavoro e della salute. Abbiamo contribuito a far nascere la **“Road Map per il Diritto d'Asilo e la Libertà di Movimento”**, un'iniziativa che ha promosso in tante città e piccoli centri italiani incontri per esaminare “dal basso” le norme contenute nel nuovo Patto europeo su migrazioni e asilo, approvato nel 2024. Un'esperienza singolare di partecipazione

democratica. Abbiamo sostenuto la **Cattedra dell'Accoglienza**, un'iniziativa promossa dalla Fraterna Domus che intende organizzare incontri di formazione e confronto sui temi dell'accoglienza rivolti a operatori, cittadini, religiosi. Il CNCA continua a essere uno dei soggetti principali di **Mettiamoci in gioco**, la campagna contro i rischi del gioco d'azzardo che sollecita istituzioni e politica a regolamentare un fenomeno che è cresciuto vorticosamente senza un'adeguata cornice normativa, e a partecipare attivamente, tra gli altri, al **Tavolo Asilo e Immigrazione**, alla campagna **Ero straniero**, al **Tavolo Nazionale Affidato** e all'**Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza**.

Nel 2023 oltre 500 giovani sono stati impegnati nei due cicli di gestione dei progetti di **servizio civile** che hanno visto, durante l'annualità, la conclusione e l'avvio: 211 giovani in Italia e 9 all'estero hanno terminato l'anno di servizio civile avviato nel 2022, e 275 in Italia e 12 all'estero hanno invece iniziato il loro anno di servizio civile che è terminato nel maggio 2024. A ottobre è stata svolta una missione esplorativa per l'accreditamento di nuove sedi in Bosnia. A dicembre 2023 sono state poi avviate le procedure per la presentazione delle domande da parte dei giovani per 210 posti in Italia e 18 all'estero (10 in Ecuador e 8 in Grecia; erano 8 in Ecuador e 6 in Grecia nel bando precedente) per volontari che prenderanno servizio nel 2024.

Il 2023 è stato anche l'anno del consolidamento di **CNCA odv**, il soggetto composto dalle organizzazioni di volontariato socie del CNCA costituitosi nel 2021. La mission dell'organizzazione è quella di promuovere riflessioni e iniziative su temi tradizionalmente rilevanti per la nostra federazione e per le organizzazioni socie: il volontariato, la pace, il mondo giovanile, la differenza di genere. Con lo sguardo rivolto a un pubblico non solo di operatori, ma di cittadini interessati ai temi sociali e sensibili ai principi della solidarietà, dell'accoglienza e della giustizia sociale.

Nell'aprile 2022 l'Assemblea del CNCA, varando il nuovo statuto, aveva deciso anche di cambiare il nome dell'organizzazione da **“comunità di accoglienza”** a **“comunità accoglienti”**, per rafforzare l'identità di organizzazione sociale che agisce dentro le relazioni con i territori, per lo sviluppo di comunità che rispondano ai bisogni delle persone. Questo cambiamento di nome sarebbe dovuto diventare effettivo con **l'iscrizione al RUNTS** istituito dalla riforma del Terzo settore, un'innovazione giuridica che ha portato la federazione anche a decidere di passare **dalla forma di associazione di promozione sociale a quella di rete associativa** e di acquisire la **personalità giuridica**. Queste decisioni, però, nel 2023 non hanno trovato ancora il completamento dei necessari passaggi formali.

Il CNCA è un'organizzazione che si prende cura delle persone e dei contesti sociali. Per farlo siamo ben consapevoli che dobbiamo rinnovare continuamente le nostre visioni, i nostri linguaggi e le nostre pratiche. Credo che questo sia il compito più importante della federazione: essere un luogo in cui pensare il futuro, quello delle organizzazioni sociali e quello delle comunità locali, del nostro paese e di un mondo sempre più scosso da guerre,

conflitti, chiusure, intolleranze che ci chiamano a investire noi stessi e le nostre organizzazioni con i principi che ci guidano, con le pratiche di cui siamo capaci, con la passione che ci anima.

Premessa

La Federazione, con la pubblicazione del Bilancio sociale, intende rendere conto delle scelte, delle attività, dei risultati e dell'impiego di risorse relative all'anno 2023, in modo da permettere ai soci, ai diversi interlocutori e stakeholder dell'organizzazione di formulare una valutazione pienamente consapevole su come il CNCA interpreta e realizza la sua missione sociale.

Riguardo la metodologia degli standard di rendicontazione sociale, non si è seguito un modello determinato ma si è ripreso il lavoro fatto lo scorso anno per la redazione del Bilancio sociale 2022. Nella raccolta e classificazione di dati e informazioni, ci si è attenuti a quanto indicato nelle Linee guida ministeriali per la redazione del Bilancio sociale degli ETS pubblicate dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali il 4 luglio 2019, che raccomandano i principi di rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità e verificabilità, attendibilità e autonomia delle terze parti.

1. Dati anagrafici

1.1 Nome dell'ente

Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (CNCA)

1.2 Codice fiscale

05009290015

1.3 Partita IVA

L'ente non ha partita Iva

1.4 Sito web

www.cnca.it

1.5 Qualificazione ai sensi del Codice del Terzo settore

Associazioni di promozione sociale

1.6 Forma giuridica

Associazione di promozione sociale

1.7 Sede legale

Via di Santa Maria Maggiore 148, 00184, Roma

1.8 Altre sedi operative territoriali

Regione	Abruzzo
Provincia	Pescara
Comune	Pescara
CAP	65124
Indirizzo e numero civico	Via E. Ferrari snc

Regione	Calabria
Provincia	Catanzaro
Comune	Lamezia Terme
CAP	88046
Indirizzo e numero civico	Via Conforti 61/A

Regione	Campania
Provincia	Napoli
Comune	Napoli
CAP	80147
Indirizzo e numero civico	Via Provinciale Botteghelle di Portici 139

Regione	Emilia-Romagna
Provincia	Bologna
Comune	Bologna
CAP	43123
Indirizzo e numero civico	Via Zanardi 181/10

Regione	Friuli-Venezia Giulia
Provincia	Udine
Comune	Udine
CAP	33100
Indirizzo e numero civico	Via Sagrado 3

Regione	Lombardia
Provincia	Milano
Comune	Sesto San Giovanni
CAP	20099
Indirizzo e numero civico	Via Petrarca 146

Regione	Marche
Provincia	Ancona
Comune	Ancona
CAP	60121
Indirizzo e numero civico	Piazza della Repubblica 1D

Regione	Piemonte
Provincia	Torino
Comune	Torino
CAP	10141
Indirizzo e numero civico	Corso Trapani 95

Regione	Puglia
Provincia	Bari
Comune	Bari
CAP	70123
Indirizzo e numero civico	Via Vincenzo Ricchioni 1

Regione	Sicilia
Provincia	Catania
Comune	Catania
CAP	95123
Indirizzo e numero civico	Via Brigadiere Distefano 9

Regione	Toscana
Provincia	Firenze
Comune	Firenze
CAP	50124
Indirizzo e numero civico	Via del Leone 9

Regione	Trentino-Alto Adige/Südtirol
Provincia	Trento
Comune	Trento
CAP	38122
Indirizzo e numero civico	Via Tamarelli 8/10

Regione	Veneto
Provincia	Vicenza
Comune	Bassano del Grappa
CAP	36061
Indirizzo e numero civico	Via Sardegna 12

2. Missione e visione dell'ente

Il CNCA, direttamente e tramite le proprie articolazioni territoriali, si propone di riunire e coordinare le organizzazioni che:

- riconoscono l'importanza di comunità accoglienti, che sanno valorizzare le relazioni e i legami con territori e persone
- condividono una comune intenzionalità etico-culturale nel prestare attenzione alle persone più fragili e vulnerabili e nel ricercare risposte adeguate
- svolgono un'azione concreta fondata sui principi della condivisione e della solidarietà, promuovendo il protagonismo e la piena partecipazione alla vita sociale e civile di tutte e tutti attraverso una rete di opportunità, iniziative e strumenti che svolgono un'azione di stimolo, denuncia e di contrasto alle cause (economiche, sociali, culturali ed ecologiche) che sono all'origine del disagio e dell'emarginazione ed esprimono un'idea di territori, di comunità, di paesi di un'Europa e del Mediterraneo solidali, aperti, capaci di costruire connessioni.

La visione dell'organizzazione è sintetizzabile nella costruzione di *comunità accoglienti* che sappiano includere tutte le persone che ne fanno parte, e in particolare quelle più fragili, sostenendole nei loro autonomi progetti di vita, e che contrastino le cause di marginalizzazione, impoverimento, disuguaglianza e/o discriminazione subite da ampie fasce sociali di popolazione.

3. Oggetto sociale

3.1 Indicare le attività di interesse generale svolte dalla tua organizzazione (articolo 5 del Codice del Terzo settore, D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117)

✓	A- Interventi e servizi sociali
	B- Interventi e prestazioni sanitarie
	C- Prestazioni sociosanitarie
✓	D- Educazione, istruzione e formazione professionale
	E- Salvaguardia e miglioramento delle condizioni dell'ambiente e utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali
	F- Tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio
	G- Formazione universitaria e post-universitaria
✓	H- Ricerca scientifica di particolare interesse sociale
✓	I- Attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale
	J- Radiodiffusione sonora a carattere comunitario
	K- Attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso
✓	L- Formazione extra-scolastica
✓	M- Servizi strumentali per il terzo settore
	N- Cooperazione allo sviluppo
	O- Commercio equo e solidale
✓	P- Inserimento o reinserimento nel mercato del lavoro
✓	Q- Alloggio sociale
✓	R- Accoglienza e integrazione dei migranti
	S- Agricoltura sociale
	T- Attività sportive dilettantistiche
✓	U- Beneficenza e cessione di denaro, beni e servizi
✓	V- Promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata
✓	W- Promozione e tutela dei diritti
	X- Adozione internazionale
	Y- Protezione civile
	Z- Riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata

3.2 Descrivere l'oggetto sociale

I principi e le linee di fondo su cui si basa la federazione sono quelli contenuti nel Documento programmatico.

La Federazione, direttamente e tramite le proprie articolazioni territoriali, si propone di riunire e coordinare i gruppi, le comunità, le associazioni, le cooperative, gli enti che, riconoscendosi nel Documento programmatico suddetto:

- a. operano nel campo del disagio e della marginalità sociale, in particolare giovanile, nelle sue molteplici manifestazioni ed espressioni;
- b. svolgono un'azione concreta fondata sui principi della condivisione e della solidarietà, per il superamento dei diversi problemi individuali e sociali, attraverso una rete di opportunità, iniziative e strumenti, nel pieno rispetto della dimensione umana, promuovendo il protagonismo e la piena partecipazione alla vita sociale e civile;
- c. tendono a svolgere un'azione di denuncia e di contrasto alle cause (economiche, sociali, culturali) che sono all'origine del disagio e dell'emarginazione, di stimolo nei confronti della società e delle istituzioni per una diversa considerazione e soluzione dei problemi, anche attraverso specifiche iniziative di mobilitazione sociale e di carattere culturale;
- d. credono che la propria presenza, qualunque sia la forma associativa, si qualifichi come presenza di privato sociale e in quanto tale debba avere le caratteristiche di indipendenza e di autonomia operativa ma, al tempo stesso, non possa intendersi né come sostitutiva né come concorrente nei confronti del ruolo dell'ente pubblico, bensì debba agire in integrazione e collaborazione con esso;
- e. rifiutano la logica dei servizi privati, avulsi dal contesto del territorio, e l'ottica puramente assistenziale e riparatoria, esprimendo al contrario l'impegno a partecipare allo sviluppo di una rete integrata e diversificata di servizi, che assumono i problemi nella loro complessità e globalità, di superamento del bisogno stesso attraverso una seria e qualificata strategia di prevenzione.

4. Mappatura del network

Il CNCA aderisce alle seguenti reti.

Forum Nazionale del Terzo Settore

Il Forum Nazionale del Terzo settore è un ente non profit ed è il principale organismo di rappresentanza unitaria del Terzo settore italiano. Si è ufficialmente costituito il 19 giugno 1997 ed è parte sociale riconosciuta.

A ottobre 2017 e poi nel gennaio 2021 il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali ha reso noto che il Forum Nazionale del Terzo Settore, a conclusione della procedura di avviso pubblico per l'attuazione degli articoli 59 e 64 del Codice del Terzo settore, è risultato essere l'associazione di enti del Terzo settore maggiormente rappresentativa sul territorio nazionale, in ragione del numero degli enti aderenti. Rappresenta 100 organizzazioni nazionali di secondo e terzo livello – per un totale di oltre 158.000 sedi territoriali – che operano negli ambiti del volontariato, dell'associazionismo, della cooperazione sociale, della solidarietà Internazionale, della finanza etica, del commercio equo e solidale del nostro Paese.

Il Forum del Terzo Settore ha quale obiettivo principale la valorizzazione delle attività e delle esperienze che le cittadine e i cittadini autonomamente organizzati attuano sul territorio per migliorare la qualità della vita delle comunità, attraverso percorsi, anche innovativi, basati su equità, giustizia sociale, sussidiarietà e sviluppo sostenibile.

www.forumterzosettore.it

Sbilanciamoci!

La Campagna Sbilanciamoci!, nata nel 1999, riunisce numerose organizzazioni e reti della società civile italiana impegnate sui temi della spesa pubblica e delle alternative di politica economica, con un'attenzione particolare alle questioni di lavoro, fisco, pace e disarmo, ambiente, scuola, università e ricerca, inclusione e accoglienza dei migranti, finanza etica, cooperazione internazionale, commercio equo, economia sociale e solidale.

Sbilanciamoci! ha prodotto moltissime iniziative, strumenti di analisi e proposte di intervento, con l'obiettivo di costruire un'economia fondata sui principi di giustizia economica e sociale, sostenibilità ambientale, pace e solidarietà.

<https://sbilanciamoci.info>

Forum Disuguaglianze e Diversità

L'obiettivo del Forum Disuguaglianze e Diversità è disegnare politiche pubbliche e azioni collettive che riducano le disuguaglianze, aumentino la giustizia sociale e favoriscano il pieno sviluppo di ogni persona (diversità), e costruire consenso e impegno su di esse.

Grazie all'alleanza fra cittadini organizzati e ricerca, ragioni e sentimenti presenti in una moltitudine di pratiche possono aiutare a trasformare paura e rabbia nell'avanzamento verso una società più giusta.

<https://www.forumdisuguaglianzediversita.org>

Alleanza contro la Povertà

L'Alleanza contro la Povertà, nata alla fine del 2013, raggruppa un ampio numero di soggetti sociali che hanno deciso di contribuire in maniera collettiva alla costruzione di adeguate politiche pubbliche contro la povertà assoluta nel nostro Paese. Nel perseguire questo obiettivo, l'Alleanza ha condotto in questi anni, e continua a condurre, diverse attività:

- ha svolto un lavoro di sensibilizzazione dell'opinione pubblica;
- ha promosso un dibattito basato sull'evidenza empirica concernente gli interventi esistenti e quelli proposti;
- si è confrontata con le forze politiche e con le istituzioni competenti affinché compiersero scelte efficaci nella lotta contro la povertà;
- ha elaborato una proposta di policy che mirava all'introduzione del Reddito d'Inclusione Sociale (Reis);
- ha operato per far sì che le misure di contrasto alla povertà adottate negli ultimi anni, dal SIA in poi, potessero essere integrate grazie a un lavoro di analisi e proposta;
- ha sviluppato operazioni di monitoraggio sulle politiche di contrasto alla povertà.

<https://alleanzacontrolapoverta.it>

CNESC

La Conferenza Nazionale Enti Servizio Civile (CNESC) è l'associazione che dal 1988 raccoglie alcuni dei maggiori enti convenzionati con l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile, inizialmente per l'impiego di obiettori di coscienza in servizio civile e, dal 2001 in avanti, per il servizio civile nazionale ai sensi della L. 64/01.

<https://www.cnesc.it>

Mettiamoci in gioco

Mettiamoci in gioco-campagna nazionale contro i rischi del gioco d'azzardo è un'iniziativa nata nel 2012 per sensibilizzare l'opinione pubblica e le istituzioni sulle reali caratteristiche del gioco d'azzardo nel nostro paese e sulle sue conseguenze sociali, sanitarie ed economiche, avanzare proposte di regolamentazione del fenomeno, fornire dati e informazioni, catalizzare l'impegno di tanti soggetti che - a livello nazionale e locale - si mobilitano per gli stessi fini della campagna.

<https://www.mettiamociingioco.org>

Gruppo CRC

Il Gruppo di Lavoro per la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (Gruppo CRC) è un network attualmente composto da più di 100 soggetti del Terzo settore che da

almeno tre anni si occupano attivamente della promozione e tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza ed è coordinato da Save the Children Italia.

Il Gruppo CRC si è costituito nel dicembre 2000 con l'obiettivo prioritario di elaborare il Rapporto sull'attuazione della Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (Convention on the Rights of the Child - CRC) in Italia, supplementare a quello presentato dal Governo italiano, da sottoporre al Comitato ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza presso l'Alto Commissariato per i Diritti Umani delle Nazioni Unite. Da allora il network redige regolarmente Rapporti di aggiornamento annuali e periodici.

<https://gruppocrc.net>

Tavolo Nazionale Affidò

La "base comune" di riferimento del Tavolo Nazionale Affidò è costituita dal documento "10 punti per rilanciare l'affidamento familiare in Italia", elaborato nell'autunno 2010 e presentato in occasione della Conferenza Nazionale della Famiglia svoltasi a Milano nei giorni 8-10 novembre 2010.

Gli obiettivi del Tavolo sono individuabili a tre livelli:

- a. livello nazionale: sviluppare riflessioni condivise su questioni di rilevanza nazionale in materia di affidamento familiare e tutela del diritto dei minorenni alla famiglia; condividere e valorizzare le buone prassi maturate dai partecipanti o da altri enti; favorire percorsi di raccordo e di azione comune, specie nel dialogo con le varie istituzioni nazionali (CNSA, Conferenza Regioni, Cabina di regia del Progetto Nazionale Affidò, ecc.);
- b. livello regionale: approfondire il dialogo e il confronto con le singole Regioni circa i processi di regolamentazione e di promozione delle politiche in materia di affidamento familiare;
- c. livello "di base": favorire percorsi di incontro, confronto, condivisione e visibilità per tutte le associazioni e le reti di famiglie affidatarie d'Italia, ivi comprese le organizzazioni sub-regionali e locali. Favorire altresì l'accesso alle informazioni, notizie, riflessioni, buone prassi da parte di tutte le reti/associazioni locali d'Italia.

<https://www.tavolonazionaleaffido.it>

Rete Italiana Pace e Disarmo

La Rete Italiana Pace e Disarmo nasce il 21 settembre 2020 dalla unificazione di due organismi storici del movimento pacifista italiano: la Rete della Pace (fondata nel 2014) e la Rete Italiana Disarmo (fondata nel 2004). Entrambe le reti hanno potuto contare fin dalla loro fondazione sul sostegno di decine di associazioni, organizzazioni, sindacati, movimenti della società civile italiana.

Lo scopo è quello di creare insieme la pace a partire dall'unione delle forze dei due organismi sopra indicati, condividendo obiettivi e azioni, per rafforzare e far crescere il lavoro collettivo per la pace e il disarmo.

<https://retepacedisarmo.org>

Conferenza Nazionale Volontariato e Giustizia

La Conferenza Nazionale Volontariato e Giustizia è nata nel 2015 per rappresentare enti, associazioni e gruppi impegnati quotidianamente in esperienze di volontariato nell'ambito della giustizia in generale e più precisamente all'interno e all'esterno degli istituti penitenziari, per affrontare ogni tematica che abbia a che vedere con la realtà della reclusione e dell'esclusione sociale.

<https://conferenzavolontariatogiustizia.home.blog>

Tavolo Nazionale Asilo e Immigrazione

Il Tavolo Nazionale Asilo e Immigrazione rappresenta la principale coalizione nazionale di associazioni del Terzo settore impegnate in questo ambito.

Rete EducAzioni

EducAzioni è un'alleanza nata nel giugno 2020 durante la prima ondata di pandemia di Covid-19 ed è promossa da 10 reti e alleanze del civismo attivo, del Terzo settore e del sindacato, che si pongono l'obiettivo del contrasto alla povertà educativa e della promozione dei diritti delle bambine, dei bambini e degli e delle adolescenti in Italia.

<https://educazioni.org>

5. Eventi principali della federazione nel 2023

Dopo l'assemblea elettiva del dicembre 2022 che ha eletto il Consiglio nazionale, il presidente e il tesoriere, a **gennaio** si completa il processo di rinnovo delle cariche con la nomina da parte del Consiglio nazionale dell'Esecutivo nazionale e dei due vicepresidenti.

Il **13 febbraio** il CNCA, il CNCA Lazio e il Coordinamento Eritrea Democratica promuovono l'incontro "Il neocolonialismo italiano in Africa". L'iniziativa rientra nella settimana di eventi sui crimini del colonialismo italiano e le sue eredità organizzata dalla Rete Yekatit 12-19 Febbraio.

A Sacrofano (Roma), **dal 6-10 marzo**, la Cattedra dell'Accoglienza organizza la prima edizione dell'evento formativo annuale dedicato all'accoglienza, intitolato "L'accoglienza dimensione fondamentale dell'essere umano e della terra". La Cattedra dell'Accoglienza è un'iniziativa della Fraterna Domus, a cui ha aderito anche il CNCA, per promuovere la cultura della solidarietà.

A **marzo** si tengono gli incontri online di presentazione del progetto Terreferme - promosso da Unicef e CNCA e avviato in modo sperimentale nel 2018 - rivolti alle famiglie e single che desiderano sperimentarsi nell'accoglienza di minorenni migranti soli e a operatori pubblici e del privato sociale attivi nel sistema di welfare e accoglienza. Negli incontri viene anche presentato il corso di formazione promosso dal progetto, che inizia il **6 aprile** e termina a **maggio**, coinvolgendo singoli, famiglie e operatori di Sicilia, Lombardia, Veneto, Puglia e Piemonte.

L'**11 marzo** il CNCA partecipa alla manifestazione nazionale che si tiene a Cutro per la tragedia provocata dal naufragio di una barca al largo del paese calabro, in cui muoiono 94 persone. La manifestazione è convocata per dire basta a ogni forma di strumentalizzazione politica delle migrazioni e per fermare le stragi di migranti nel Mediterraneo.

Il **16 marzo**, a Catania, viene presentato in anteprima per i soci del CNCA il docufilm U Zurriù du Librinu, realizzato con la metodologia del video partecipativo da ZaLab e dall'associazione Talità Kum nell'ambito del progetto "IEA! Inclusione, emancipazione, agency per combattere le disuguaglianze".

Il **28 marzo** viene lanciata la petizione promossa da molte organizzazioni impegnate sul tema Hiv, tra cui il CNCA, per denunciare la decisione dell'Agenzia italiana per il farmaco di rinviare il via libera alla gratuità della PrEP, la Profilassi pre-Esposizione che previene l'Hiv.

Il **4 maggio** il Tavolo nazionale affido, di cui il CNCA fa parte, promuove a Roma una giornata di riflessione nazionale in occasione dei 40 anni dall'approvazione della Legge 184 che ha disciplinato l'istituto dell'affidamento familiare.

L'**11 maggio** si tiene il seminario promosso da CNCA e Istituto don Calabria intitolato "C'era una volta la messa alla prova", sulla legge italiana che riguarda la commissione di reati minorili, approvata 35 anni prima.

Il **21 maggio** il CNCA partecipa alla Marcia della Pace Perugia-Assisi.

Il **25 maggio** cominciano il servizio civile i giovani che possono fare questa esperienza, grazie al bando 2022, in un'organizzazione del CNCA in Italia. Il **16 settembre**, invece, partono i giovani che svolgono il servizio civile in un progetto CNCA all'estero.

Il **30 maggio** si tiene l'Assemblea di CNCA odv, intitolata "Filosofie e pratiche dell'avvenire", che ha come temi centrali l'approvazione del bilancio consuntivo 2022 e approfondimenti sul rapporto tra giovani e volontariato.

Il **31 maggio** si tiene l'evento "Incontri per una rete nel Mediterraneo", che permette un confronto con diverse organizzazioni greche che si occupano di disabilità, migrazioni e agricoltura sociale. L'appuntamento si pone l'obiettivo di far conoscere a tutto il CNCA le realtà che una nostra delegazione ha incontrato in Grecia nel mese di **aprile**.

Il **15 e 16 giugno** si tiene a Roma l'Assemblea nazionale del CNCA intitolata "Mappa per comunità accoglienti". L'assemblea prevede l'approvazione del bilancio consuntivo e del bilancio sociale 2022 e lo svolgimento di un convegno per la presentazione della "Mappa per comunità accoglienti" elaborata dal Consiglio nazionale del CNCA, un documento che vuole orientare l'agire politico e culturale della federazione per i prossimi anni.

Il **24 giugno** il CNCA partecipa alla manifestazione "Insieme per la Costituzione. Art. 32. Salute: diritto fondamentale delle persone e delle comunità", in difesa del diritto alla salute delle persone e nei luoghi di lavoro e per la difesa e il rilancio del Servizio sanitario nazionale, pubblico e universale.

Il **26 giugno** viene presentata alla stampa la tredicesima edizione del Libro Bianco sulle droghe "La traversata del deserto", promosso da La Società della Ragione, Forum Droghe, Antigone, CGIL, CNCA, Associazione Luca Coscioni, ARCI, LILA e Legacoopsociali.

Dal 31 agosto al 2 settembre si tiene la Summer School sulle droghe, organizzata ogni anno da Forum Droghe e CNCA, che in questa edizione ha per tema "Just say [NO] Know! - Oltre la 'war on drugs' dichiarata agli adolescenti".

A **settembre** si conclude il progetto Accoglienza Bene Comune, sostenuto con i fondi dell'8x1000 della CEI. Oltre 3.000 persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità hanno potuto beneficiare degli interventi realizzati dal progetto in tutta Italia, coinvolgendo 80 territori.

Il **13 settembre** e il **18 ottobre** si tengono i primi due incontri di approfondimento sui servizi di Pronto intervento sociale organizzati all'interno della rete del CNCA. L'obiettivo è quello di costituire un gruppo che condivida informazioni, analisi, momenti di formazione e proposte.

Il **5 e 6 ottobre** si tiene il seminario "Chi siete? Cosa portate? Sì, ma in quanti siete? Un Fiorino", organizzato dall'Area Migrazioni del CNCA, dedicato al ruolo degli operatori che lavorano nel settore delle migrazioni.

Il **7 ottobre** il CNCA partecipa alla manifestazione "La via maestra. Insieme per la Costituzione", promossa a Roma dalla Cgil insieme a un centinaio di organizzazioni sociali.

Il **10 ottobre** il CNCA diffonde il testo "Voci di pace", una riflessione sui conflitti in Palestina, Israele e Ucraina.

Il **20 e 21 ottobre**, a Roma, si tiene l'evento "Costruire comunità, abitare immaginari. Verso il Social Forum sull'Abitare", prima assemblea nazionale di una rete impegnata sui temi del diritto alla casa e all'abitare, a cui il CNCA dà un apporto fondamentale.

Il **14 e 15 novembre**, a Roma, l'Area Vulnerabilità del CNCA organizza un incontro sui temi del carcere e della comunità e il territorio.

Il **22 novembre** e il **19 dicembre** si tengono il terzo e il quarto webinar promossi dal progetto "Tra Zenit e Nadir: rotte educative in mare aperto", intitolati rispettivamente "Il coinvolgimento della comunità territoriale nei programmi di Giustizia riparativa" e "Strutture di personalità e coinvolgimento dei minorenni autori di reato nei programmi di Giustizia riparativa". Il progetto, che ha come partner nazionali l'Istituto don Calabria e il CNCA, intende sviluppare e rafforzare la cultura e le esperienze di Giustizia riparativa nei territori coinvolti.

Il **22 novembre** parte anche ufficialmente la Road Map per il Diritto d'Asilo e la Libertà di Movimento, a cui aderisce anche il CNCA. L'iniziativa ha l'obiettivo di esaminare le nuove norme europee su migrazioni e asilo in discussione al Parlamento Europeo e di organizzare azioni di advocacy.

Sempre il **22 novembre** viene pubblicato il rapporto conclusivo della prima fase del progetto EduforIST, un'iniziativa coordinata dall'Università di Pisa e finanziata dal Ministero della Salute a cui partecipa anche il CNCA. Il documento descrive l'implementazione di questa esperienza pilota di educazione alla sessualità estensiva (Comprehensive Sexuality Education) condotta nelle scuole secondarie di I grado in 4 regioni italiane (Lombardia, Toscana, Lazio e Puglia).

Il **13 dicembre** viene presentato il 13° Rapporto di monitoraggio dell'attuazione della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (CRC) in Italia, elaborato dal Gruppo CRC di cui fa parte anche il CNCA.

Il **14 e 15 dicembre** si tiene a Pisa l'Assemblea nazionale del CNCA intitolata "Ri-generare il lavoro sociale", che si interroga sul significato, le problematiche e le prospettive future del lavoro sociale oggi.

Il **22 dicembre** si tiene l'Assemblea di CNCA odv, un'occasione per fare il punto sulle attività svolte in questo anno e su quelle programmate per l'anno venturo.

6. Partecipazioni societarie

Il CNCA ha partecipazioni societarie nei seguenti enti.

Enostra

Enostra è il fornitore elettrico cooperativo, a finalità non lucrativa, che vende ai propri soci solo elettricità rinnovabile proveniente da impianti fotovoltaici, eolici e idroelettrici con garanzia d'origine.

Percentuale quota di partecipazione: < 10%

La partecipazione è in linea con le principali attività e linee di sviluppo strategico dell'ente.

Banca Etica

Banca Etica, nata nel 1999 in forma di società cooperativa per azioni, è la prima e unica banca italiana ispirata ai principi della finanza etica. La mission è mettere la finanza al servizio delle persone, per la costruzione di una società giusta e inclusive.

Percentuale quota di partecipazione: < 10%

La partecipazione è in linea con le principali attività e linee di sviluppo strategico dell'ente.

7. Struttura, Governo e Amministrazione

7.1 Consistenza e composizione della base sociale /associativa

La federazione, al 31 dicembre 2023, contava 246 organizzazioni socie, tutti enti del terzo settore non profit.

7.2 Sistema di governo e controllo

Organo

Esecutivo nazionale

Funzione organo e articolazione

Organo eletto in seno al Consiglio nazionale del CNCA, composto da 8 membri: Presidente, 2 Vicepresidenti di cui uno ricopre la carica di Tesoriere, 5 Consiglieri con deleghe.

È l'organo di amministrazione del CNCA.

Data di prima carica

27-1-2023

Durata in carica

4 anni

Limiti di ricandidabilità

Sì

Indicare i limiti di ricandidabilità

Il Presidente non può essere rieletto per più di 2 mandati consecutivi

Struttura e politica dei compensi

I componenti dell'organo di amministrazione individuato nell'Esecutivo nazionale sono eletti all'interno del Consiglio nazionale tra le persone fisiche indicate dagli enti giuridici associati in virtù delle competenze di cui dispongono. Nei limiti di quanto stabilito dall'art 36 del D.Lgs. n. 117/2017, il CNCA ha redatto delle convenzioni con gli enti giuridici associati in cui vengono attentamente dettagliate le mansioni e i ristori legati all'attività di consigliere.

Composizione

Caterina Pozzi, presidente.

Data prima nomina: 27-1-2023

Durata in carica: 4 anni

Limiti di ricandidabilità: 2 mandati

Stefano Trovato, vicepresidente e tesoriere

Data prima nomina: 27-1-2023

Durata in carica: 4 anni

Limiti di ricandidabilità: nessuno

Pietro Mangano, vicepresidente

Data prima nomina: 27-1-2023

Durata in carica: 4 anni

Limiti di ricandidabilità: nessuno

Paolo Cattaneo, consigliere

Data prima nomina: 27-1-2023

Durata in carica: 4 anni

Limiti di ricandidabilità: nessuno

Silvia Dalla Rosa, consigliere

Data prima nomina: 27-1-2023

Durata in carica: 4 anni

Limiti di ricandidabilità: nessuno

Alessia Pesci, consigliere

Data prima nomina: 27-1-2023

Durata in carica: 4 anni

Limiti di ricandidabilità: nessuno

Massimo Ruggeri, consigliere

Data prima nomina: 27-1-2023

Durata in carica: 4 anni

Limiti di ricandidabilità: nessuno

Angelica Viola, consigliere

Data prima nomina: 27-1-2023

Durata in carica: 4 anni

Limiti di ricandidabilità: nessuno

Organo

Organo di controllo

Funzione organo e articolazione

Organo monocratico, nominato dall'Assemblea dei soci, con il compito di vigilare sulla corretta conduzione dell'Associazione nel rispetto dello Statuto e delle norme vigenti relative al Codice del Terzo settore e di quelle in materia fiscale.

Data di prima carica

29-4-2022

Durata in carica

2 anni

Limiti di ricandidabilità

No

Struttura e politica dei compensi

Il compenso è allineato con le tariffe professionali dell'Albo dei revisori dei conti. L'individuazione del professionista, preliminare alla sua nomina in Assemblea, è avvenuta a seguito di richiesta di preventivi a 3 dottori commercialisti

Composizione

Federica D'Erme, sindaci effettivi

Data prima nomina: 29-4-2022

Durata in carica: 2 anni

7.3 Approfondimento sugli aspetti relativi alla democraticità interna e alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

A. In base alle previsioni statutarie dell'organizzazione indicare aspetti relativi alla democraticità interna

Nell'organo di amministrazione le decisioni vengono prese cercando l'unanimità. Quando questa non è raggiungibile, si vota a maggioranza. Così anche nel Consiglio nazionale e nell'Assemblea nazionale.

B. Quota associativa

Associarsi al CNCA comporta il pagamento di una quota e contributo associativo da determinarsi secondo le seguenti regole:

Regole comuni

Quota associativa di € 240 per aderenti, organizzazioni "gemmate" e Federazioni regionali, a cui si aggiunge un "contributo associativo" da versare secondo le regole differenziate di seguito specificate. Il contributo associativo non è dovuto per le organizzazioni, di qualunque regione, che dichiarano di avere un valore della produzione annuo inferiore a € 50.000.

Regole differenziate

Area A: comprende le organizzazioni nelle Federazioni regionali di Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Toscana, Umbria

In aggiunta alla quota associativa, contributo di:

€ 360 per organizzazioni con valore della produzione maggiore di € 500.000. Totale annuo €600

€ 160 per organizzazioni con valore della produzione minore di € 500.000. Totale annuo € 400. Per rientrare in questa seconda fascia di contribuzione gli aderenti devono inviare l'ultimo bilancio consuntivo approvato.

Area B: comprende le organizzazioni nelle Federazioni regionali Marche, Abruzzo, Molise, Puglia, Lazio, Campania, Basilicata, Calabria, Sardegna, Sicilia.
In aggiunta alla quota associativa contributo € 160. Totale annuo € 400

C. Indicare il numero di volte che l'assemblea nazionale si è riunita durante l'anno

2

D. Percentuale media di partecipazione alle assemblee %

26,5 (30 nell'assemblea di giugno, 23 in quella di dicembre)

F. Principali tematiche affrontate e decisioni prese nelle assemblee

Nell'assemblea del 15 e 16 giugno a Roma sono stati approvati il bilancio consuntivo e il bilancio sociale 2022 ed è stata presentata la "Mappa per comunità accoglienti" elaborata dal Consiglio nazionale del CNCA, un documento che vuole orientare l'agire politico e culturale del CNCA per i prossimi anni.

Nell'assemblea del 14 e 15 dicembre a Pisa, intitolata "Ri-generare il lavoro sociale", ci si è interrogati sul significato, le problematiche e le prospettive future del lavoro sociale oggi. In coerenza con le indicazioni di rotta presenti nella "Mappa per comunità accoglienti", si sono indicati gli elementi qualificanti e distintivi per il CNCA e le sue associate, per coniugare la tutela del lavoro e dei lavoratori, le necessarie condizioni di welfare nelle quali debbono poter operare le organizzazioni del terzo settore per garantire effettiva esigibilità ai diritti delle persone più fragili e vulnerabili.

8. Risorse Umane

8.1 Tipologie, consistenza e composizione del personale retribuito

A. Descrivere la politica implementata verso il personale

Nel corso del 2023 si è ricorsi a 4 assunzioni di personale per l'ufficio nazionale del CNCA - 2 a tempo indeterminato a 2 a tempo determinato - per far fronte alle esigenze di incremento delle attività nell'ambito istituzionale e di pianificazione strategica e per la sostituzione di personale impegnato sul servizio civile. Nell'individuare le nuove risorse si è seguito un criterio di competenza.

Nel corso del 2023 sono state organizzate attività formative di aggiornamento all'uso di Excel, dell'ambiente Microsoft 365, delle tematiche di prevenzione e contrasto a ogni forma di sfruttamento e abuso sessuale sul lavoro. Il personale assunto a tempo determinato ha frequentato un corso online sulle misure di sicurezza sui luoghi di lavoro, antincendio, videoterministi.

B. Numero totale dei lavoratori/occupati

Per lavoratori si intendono i dipendenti dell'ente a tempo determinato o indeterminato, legati all'ente da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza.

2021: 8
2022: 8
2023: 8

Classificazione per genere dei lavoratori

Genere	Quantità	Percentuale	Classificazione per età media/fascia d'età
Uomo	3	37,50%	+50
Donna	5	62,50%	40 - 49

Classificazione per nazionalità

Paese	Quantità
Italia	7
Albania	1

Anzianità lavorativa media

2021

	< 1
	1 – 3
	3 – 5
	5 – 10
✓	10 – 15
	15 – 20
	> 20

2022

	< 1
	1 – 3
	3 – 5
	5 – 10
✓	10 – 15
	15 – 20
	> 20

2023

	< 1
	1 – 3
	3 – 5
✓	5 – 10
	10 – 15
	15 – 20
	> 20

Numero dei lavoratori svantaggiati

Nessuno

C. Contratto di lavoro applicato ai dipendenti (CCNL)

CCNL applicato

CCNL cooperative settore socio sanitario, umanitario, assistenziale educativo e inserimento lavorativo

Dipendenti	Numero	%
Donne	5	100%
Uomini	2	66%
Totale	7	88%

CCNL applicato

CCNL giornalisti

Dipendenti	Numero	%
Donne	0	0%
Uomini	1	34%
Totale	1	12%

D. Tipologia di contratti attivati nell'ultimo triennio

Tipologia contratto	Quantità	Anno di assunzione
Tempo determinato	2	2023
Tempo indeterminato	2	2023

Tipologia contratto	Quantità	Anno di assunzione
Tempo determinato	1	2022

Tipologia contratto	Quantità	Anno di assunzione
Tempo determinato	1	2021

E. Occupati per area/settore

Area o Settore	Quantità	%
Amministrazione	1	12,5%

Segreteria	2	25%
Servizio civile	1	12,5%
Progetti e advocacy	1	12,5%
Comunicazione	1	12,5%
Sviluppo e raccolta fondi	1	12,5%
Direzione	1	12,5%

F. Titoli di studio

Titolo	Quantità	%
Laurea specialistica o vecchio ordinamento	4	50%
Laurea triennale	1	12,5%
Diploma di scuola media superiore	3	37,5%

G. Distribuzione occupati in posizioni di direzione

Genere	Quantità	%
Uomo	1	50%
Donna	1	50%

8.2 Sistema di qualità e protezione dati

Il Sistema di protezione dei dati è gestito nel rispetto della normativa vigente con un registro dei trattamenti di tutti i dati acquisiti ed elaborati dal CNCA, l'informativa sulla privacy, da far sottoscrivere a tutti coloro che entrano in contatto con le iniziative del CNCA (pubblicata anche sul sito in apposita pagina <https://www.cnca.it/informativa-privacy>) e il relativo consenso all'utilizzo e trattamento dei dati personali per varie finalità, con la possibilità di scegliere per quali finalità si acconsente al trattamento dei dati o di chiedere che i propri dati vengano cancellati.

8.3 Sicurezza sul lavoro

Nel corso del 2023 i lavoratori dell'Ufficio nazionale del CNCA sono stati sottoposti alla periodica visita di sorveglianza sanitaria prevista dal documento sulla valutazione dei rischi per la sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il personale assunto a tempo determinato ha frequentato un corso online sulle misure di sicurezza sui luoghi di lavoro, antincendio, videoterminalisti.

Si è avviata la stesura del documento di valutazione dei rischi da interferenze, in quanto presso la sede opera una ditta incaricata di pulire i locali.

8.4 Attività di formazione rivolte al personale realizzate nell'ultimo anno

Sono state realizzate diverse attività di formazione. Vedi il punto 9.1. A per il dettaglio.

8.5 Attività e rimborsi dei volontari

A. Descrivere la politica implementata verso i volontari

La politica del CNCA è evitare il rimborso spese caricandosi direttamente del costo necessario allo svolgimento dell'attività di volontariato.

Nei casi in cui non sia possibile provvedere in modo diretto alla spesa si procede al rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate dal volontario per l'attività prestata come dettato dall'art. 17 del Codice del Terzo settore.

I volontari percepiscono rimborsi spese viaggio per eventuali trasferte per la partecipazione a iniziative pubbliche o per incontri istituzionali presso Ministeri, Osservatori, ecc.

B. Numero di volontari

2021	20
2022	27
2023	21

Classificazione per genere dei volontari

Genere	Quantità	%
Donna	8	38%
Uomo	13	62%

Classificazione per età media/fascia d'età dei volontari (uomo) +50

Classificazione per età media/fascia d'età dei volontari (donna) +50

Classificazione per nazionalità dei volontari

Paese	Quantità
Italia	21

C. Attività svolte dai volontari

I volontari sono impegnati nel portare avanti le attività del Consiglio nazionale del CNCA, organo di indirizzo politico e strategico e di rappresentanza dei territori dove hanno sede i soci del CNCA, attraverso la partecipazioni alle periodiche riunioni dello stesso, la partecipazione a iniziative pubbliche di rappresentanza in base alle deleghe tematiche di ciascun consigliere, alla promozione di attività di comunicazione e sensibilizzazione verso l'opinione pubblica e specifici gruppi target di popolazione fragile e vulnerabile, alla cura dei legami con i territori e gli associati, alle attività di advocacy verso istituzioni pubbliche e private e dei suoi rappresentanti, alla ricerca di fondi

per il sostentamento delle attività del CNCA. sostentamento delle attività della federazione.

Tra i consiglieri del CNCA vengono individuati, nel 2023, 21 volontari non retribuiti in alcun modo dall'ente. Nell'annualità 2023 sono state censite 4.200 ore di attività realizzate con la partecipazione alle Assemblee nazionali svolte durante l'anno nonché per altre attività tematiche dell'organizzazione svolte su delega del Consiglio nazionale.

D. Indicare gli importi dei rimborsi (anche a fronte di un'autocertificazione) ai volontari e le modalità di regolamentazione

Importo complessivo annuale	Numero di volontari che ne hanno usufruito	Modalità di regolamentazione
2.727	4	L'importo è stato versato ai volontari a seguito del ricevimento di una richiesta di rimborso spese in cui vengono dettagliate e documentate le spese effettivamente sostenute dal volontario con specifica della missione a cui sono legate e con i dati del soggetto interessato.

8.6 Retribuzione dei lavoratori

Retribuzione annua lorda minima e massima

Genere	Retribuzione annua lorda	Retribuzione annua lorda massima
Uomo	23.109,32	25.716,27
Donna	13.690,19	27.194,44

Divario retributivo lordo di genere

-16,26%

8.7 Welfare aziendale

A. Il Welfare aziendale applicato è previsto da:

✓	CCNL
	Contratto integrativo
	Dell'ente Iniziativa unilaterale
	dell'ente altro

B. Descrizione generale del Welfare aziendale implementato

Gli elementi del welfare aziendale fanno riferimento a 3 ambiti: banca ore, strumenti per smart working, polizza sanitaria integrativa.

C. Indicare le iniziative di Welfare aziendale

Tipologia	Descrizione	Importo investito
Flessibilità dell'orario lavorativo (part-time, banca ore...)	È attiva la banca ore per gestire la flessibilità dell'orario di lavoro	0,00€
Fornitura di strumenti per lo smart working	I dipendenti che lavorano in smart working sono dotati di telefono con sim aziendale e portatile	0,00€
Polizza sanitaria integrativa	È stata stipulata con Cooperazione e salute una polizza sanitaria a integrazione delle coperture sanitarie previste dal Servizio sanitario nazionale	0,00€

9. Obiettivi e attività

9.1 Indicare le aree principali di attività dell'organizzazione

- Promozione e tutela dei diritti delle persone più fragili e vulnerabili, contrastando disuguaglianze e povertà.
- Sviluppo di comunità territoriali aperte e competenti nell'organizzare risposte di accoglienza per le persone in condizione di fragilità e vulnerabilità.
- Promozione della coesione associativa interna al CNCA.

9.2 Progetti/Attività

Nome Progetto/Attività/Servizio	
Terreferme	
Area di intervento Italia	Regione Piemonte, Lombardia, Veneto, Puglia, Sicilia
Descrizione del progetto/Attività/Servizio L'obiettivo del progetto è la promozione delle pratiche di accoglienza in famiglia per affido familiare di minorenni migranti soli. Terreferme ha preso avvio nel 2017 in forma sperimentale in tre regioni pilota: la Sicilia, prima regione in Italia per numero di minorenni migranti soli accolti, la Lombardia e il Veneto. Nel 2023 il progetto si estende ad altri territori, nelle regioni Puglia e Piemonte, promuovendo attività di sensibilizzazione territoriale, formazione di potenziali famiglie affidatarie, valutazione dei percorsi dei minorenni e supporto ai progetti di affido, in stretta collaborazione con gli operatori pubblici preposti. Il percorso formativo è stato rivolto a chi è interessato ad approfondire la tematica dell'affido dei minorenni migranti soli, alle famiglie e single che desiderano sperimentarsi nel sostegno e nell'accoglienza di minorenni migranti soli e a operatori pubblici e del privato sociale che si occupano del sistema di welfare e accoglienza. Tale percorso ha offerto alcuni strumenti, di carattere generale e pratico, per comprendere meglio il fenomeno e le caratteristiche specifiche di queste storie di viaggio e il supporto che può dare una famiglia affidataria. La formazione è stata preceduta da alcuni brevi incontri informativi online in cui è stato possibile acquisire alcune informazioni fondamentali sul progetto, sulla tematica dei minorenni migranti soli e sull'affido.	
Durata del progetto: 1-1-2023 / 31-12-2023	

Beneficiari	
Beneficiario/i	Numero dei beneficiari coinvolti
- Minorenni migranti soli	93 di cui 66 maschi e 27 femmine
- Single e famiglie: 186 agli incontri informativi, 86 al corso di formazione	
- Operatori dei servizi: 136 agli incontri informativi, 234 al corso di formazione	
Risultati ed evidenze principali	
Il progetto ha permesso di dare continuità ai progetti di accoglienza in affido familiare avviati nel corso dell'anno 2022 e di organizzare un nuovo percorso formativo tra aprile e maggio 2023, grazie al quale si è raccolta la disponibilità di una quarantina di famiglie ad accogliere minorenni stranieri in affido.	
Descrivere l'impatto generato sui principali beneficiari/portatori d'interesse	
Il progetto ha permesso a numerosi ragazzi stranieri soli di partecipare a un'esperienza di affido familiare solida, sostenuta da una rete di attori pubblici e del Terzo settore, a diversi single e famiglie di conoscere la realtà dei minorenni migranti soli e le caratteristiche dell'affido familiare (una quarantina di essi ha poi intrapreso un percorso come famiglia affidataria all'interno del progetto) e a operatori pubblici e del Terzo settore di conoscere meglio questo fenomeno e l'affido.	
Indicare se è stato utilizzato un metodo di valutazione d'impatto sociale	
No	
Link Web	
https://www.cnca.it/terreferme	

Nome Progetto/Attività/Servizio	
Tra Zenit e Nadir: rotte educative in mare aperto	
Area di intervento	Regione
Italia	Lombardia, Veneto, provincia di Trento

Descrizione del progetto/Attività/Servizio

Il progetto si propone di contribuire a innovare la presa in carico di minorenni autori di reato o di comportamenti devianti e delle loro famiglie nell'ottica della Giustizia riparativa, con una serie di azioni rivolte ai minorenni, alle famiglie, ai docenti delle scuole e al contesto socio-culturale di riferimento.

L'iniziativa intende sostenere le attività di Giustizia riparativa già avviate nei territori dove opera il partenariato, in modo più organico e continuo grazie anche alla costituzione, in tutte le province interessate, di un Tavolo permanente sulla Giustizia riparativa, che dovrebbe diventare il motore delle azioni riparative avviate sul territorio da Comuni, enti della giustizia penale, servizi sociali e sanitari pubblici, scuole, Terzo settore. Una vera e propria sperimentazione che vuole mettere in rete tanti soggetti della comunità per rendere concreto un modello di gestione dei conflitti che è ancora poco noto all'opinione pubblica, ai media e alle stesse istituzioni.

Durata del progetto: 6-9-2021 / 6-3-2025

Beneficiari

Beneficiario/i	Numero dei beneficiari coinvolti
- Minorenni inseriti nel circuito del penale minorile o autori di atti devianti	400

Risultati ed evidenze principali

Il progetto ha consentito di rafforzare le esperienze di Giustizia riparativa già avviate nei territori interessati e di attivarne di nuove, coinvolgendo numerosi attori della comunità locale.

Sono in via di costituzione i Tavoli provinciali sulla Giustizia riparativa, nei diversi territori coinvolti, uno dei principali risultati attesi, per promuovere una cultura e uno spazio dedicato per l'attivazione di azioni riparative che devono vedere come soggetto principale la comunità locale con tutti i suoi diversi attori.

Descrivere l'impatto generato sui principali beneficiari/portatori d'interesse

Il progetto ha permesso a diverse centinaia di ragazzi minorenni e giovani adulti di usufruire di attività e spazi per ripensare al reato o all'atto deviante commesso, rielaborandone il senso per la propria vita, per la/e vittima/e e per la comunità in cui tale azione è stata commessa, e per sviluppare una responsabilità rispetto a quanto prodotto con la propria azione. Nel contempo, il progetto ha offerto numerose opportunità ai ragazzi per riprogettare la propria vita, anche attraverso percorsi di reinserimento sociale e lavorativo.

Rispetto agli attori della comunità, il progetto ha favorito la conoscenza del modello della Giustizia riparativa e la partecipazione ad azioni specifiche rivolte a minorenni autori di reati o di atti devianti, aiutando anche servizi

sociali e scuole a ripensare il proprio approccio nei confronti delle condotte devianti e dei conflitti in genere.

Indicare se è stato utilizzato un metodo di valutazione d'impatto sociale

No

Link Web

<https://percorsiconibambini.it/trazenitenadir>

Nome Progetto/Attività/Servizio

Rural Social Act

Area di intervento

Italia

Regione

Descrizione del progetto/Attività/Servizio

Il progetto Rural Social Act si inserisce nel Piano triennale di contrasto al caporalato e aderisce ai principi dell'Agenda 2030, con particolare attenzione agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile incentrati sulla qualità del lavoro e sul rispetto del nostro Pianeta, grazie alla collaborazione tra le parti. Il progetto si è fondato su un impegno condiviso, frutto di politiche comuni e della collaborazione tra i diversi attori, per contrastare i fenomeni di lavoro nero, caporalato e agromafie, concentrandosi sulla promozione del lavoro agricolo di qualità.

In sintesi il progetto ha inteso:

- promuovere l'emersione e l'inclusione attiva delle persone vittime dello sfruttamento;
- consolidare, replicare e potenziare le buone prassi di agricoltura sociale, promuovendo modelli virtuosi e pratiche leali che non prevedono alcuno sfruttamento, per favorire la diffusione di modelli vincenti di agricoltura, capaci di unire sostenibilità economica e legalità, sviluppo di filiere etiche e nuove, innovative forme di distribuzione;
- coinvolgere l'opinione pubblica, facendo crescere la consapevolezza dell'importanza delle scelte di acquisto del singolo per contrastare lo sfruttamento lavorativo e per rafforzare reti e filiere agroalimentari etiche, controllate e che promuovono il lavoro giusto e dignitoso per tutti e una economia sociale e inclusiva.

Durata del progetto 1-6-2021 / 30-6-2023

Beneficiari	
Beneficiario/i	Numero dei beneficiari coinvolti
- Cittadini di Paesi terzi vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo che hanno beneficiato delle attività di progetto	582
- Cittadini di Paesi terzi vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo coinvolti in attività di agricoltura sociale	188
Risultati ed evidenze principali	
Il progetto ha migliorato la capacità per i cittadini di paesi terzi, vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo, di sottrarsi alle condizioni di sfruttamento e ha creato contesti sociali favorevoli a interventi per l'emersione, la protezione e l'inclusione sociale per il gruppo target di progetto.	
Indicare se è stato utilizzato un metodo di valutazione d'impatto sociale	
Sì	
Descrizione della metodologia di valutazione	
La metodologia di valutazione impatto si è articolata in 4 step principali: 1- co-design del modello di valutazione d'impatto; 2- raccolta e analisi dei dati; 3- elaborazione reportistica quali-quantitativa; 4- analisi SROI per gli indicatori per i quali è possibile calcolarne la monetizzazione in soluzioni alternative. Il report di valutazione è stato realizzato nel 2023.	
Link Web	
https://www.cnca.it/rural-social-act/	

Nome Progetto/Attività/Servizio	
Co.Re – Comunità in rete per il contrasto alla violenza sui minori stranieri	
Area di intervento	Regione
Italia	

Descrizione del progetto/Attività/Servizio

Il progetto ha avuto come obiettivo generale quello di incrementare la capacità del sistema di tutela di sviluppare modalità efficaci di presa in carico dei minorenni migranti vittime di abuso e maltrattamento.

In particolare il progetto si è proposto di:

- promuovere una riflessione su come debba operare complessivamente tale sistema per coordinare efficacemente gli interventi del settore istituzionale e del Terzo settore;
- rafforzare relazioni e sinergie, sostenere i processi di scambio e il lavoro di rete intraterritoriale tra le comunità di accoglienza e gli altri servizi che concorrono all'intervento con i minorenni;
- favorire una migliore comprensione della multidimensionalità dei bisogni dei minorenni e delle sfide che l'intervento con minorenni stranieri e le loro famiglie pone al fine di migliorare gli standard di tutela;
- migliorare le modalità di presa in carico, appropriate alla complessità e multidimensionalità dei bisogni dei minorenni stranieri.

Durata del progetto: 1-4-2021 / 28-2-2023

Beneficiari

Beneficiario/i	Numero dei beneficiari coinvolti
- Operatori sociali: Operatori pubblici e del privato sociale che hanno completato con esito positivo interventi di formazione o aggiornamento professionale su tematiche specifiche legate alla violenza nei confronti dei minorenni stranieri.	450
- Istituzioni e associazioni: Istituzioni, associazioni ed enti coinvolti nelle reti territoriali attivate a supporto dei servizi per minorenni stranieri vittime o potenziali vittime di violenza e rispettive famiglie.	120

Risultati ed evidenze principali

Il progetto Co.Re. ha consentito di sviluppare una maggiore qualità delle azioni a tutela dei minorenni stranieri vittime di violenza in quanto ha permesso:

- lo sviluppo della capacità di comprendere gli eventi e i fattori potenzialmente traumatici a cui i minorenni stranieri e le loro famiglie possono essere esposti, legati all'esperienza migratoria e ai percorsi di integrazione;
- l'incremento delle competenze per il riconoscimento precoce degli effetti di un possibile trauma e delle manifestazioni, anche precliniche, di disagio psicologico;

- il rafforzamento della capacità di collaborare con le équipes multidisciplinari pediatriche che realizzano interventi di diagnosi e cura nell'ambito dei servizi della struttura sanitaria pubblica; - di definire modalità di intervento attente alle variabili legate al contesto culturale e di appartenenza, che possono influenzare i comportamenti e le scelte e attivare risorse che possano permettere di superare gli ostacoli linguistici e culturali nell'accesso alle attività di prevenzione, cura e riabilitazione della salute mentale; - di migliorare la collaborazione con i servizi etnopsichiatrici.
Indicare se è stato utilizzato un metodo di valutazione d'impatto sociale No
Link Web https://www.cnca/co-re-comunita-in-rete-per-il-contrasto-alla-violenza-sui-minorenni-stranieri

Nome Progetto/Attività/Servizio IEA! Inclusione, emancipazione e agency per combattere le disuguaglianze	
Area di intervento Italia	Regione
Descrizione del progetto/Attività/Servizio Il progetto ha inteso affrontare il problema delle crescenti disuguaglianze nel Paese, in particolare per le fasce di popolazione più fragili e vulnerabili, attraverso pratiche di capacitazione, empowerment e agency delle persone più vulnerabili e l'attivazione delle organizzazioni del Terzo settore, valorizzando la loro prossimità e vicinanza ai portatori di bisogni. Per questo il progetto ha promosso un'attività di indagine per conoscere e definire i determinanti sociali delle disuguaglianze, una mappatura delle attività delle organizzazioni associate al CNCA in questo ambito, l'implementazione di interventi e sperimentazioni territoriali finalizzati a generare inclusione sociale attraverso pratiche di capacitazione e a sviluppare reti prossimali di sostegno e azioni di sistema per promuovere consapevolezza e iniziative per affrontare e incidere sul fenomeno delle disuguaglianze.	
Durata del progetto: 24-5-2021 / 23-1-2023	

Beneficiari	
Beneficiario/i	Numero dei beneficiari coinvolti
- Persone in condizione di svantaggio economico e/o sociale	500
- Operatori sociali	250
Risultati ed evidenze principali	
Sul piano culturale si è lavorato per modificare l'idea di un welfare assistenziale, residuale nelle politiche pubbliche, e di un ruolo del Terzo settore ancillare alla Pubblica amministrazione. Sul piano dell'opinione pubblica si sono svolte attività di informazione e sensibilizzazione per incrementare la consapevolezza sulle disuguaglianze e sui fattori che le causano, raggiungendo 10mila destinatari. Sul piano dei contesti locali, attraverso le sperimentazioni si sono consolidati sistemi di supporto e reti locali per l'accesso alle opportunità per i beneficiari target di progetto, coinvolgendo direttamente gli operatori sociali, i volontari e promuovendo l'impegno dei cittadini più sensibili al tema delle disuguaglianze. Sul piano degli operatori sociali si sono incrementate conoscenze e abilità di intervento mediante appositi percorsi formativi che hanno coinvolto 250 persone sia dei servizi pubblici che del Terzo settore. Sul piano dei beneficiari target di progetto, si sono promossi in 500 persone lo sviluppo di competenze, l'empowerment, l'attivazione di percorsi di sviluppo personale per farle uscire da una condizione di passività e favorire la riattivazione di risorse implicite.	
Descrivere l'impatto generato sui principali beneficiari/portatori d'interesse	
Sono stati definiti 4 modelli di valutazione d'impatto degli interventi realizzati dal progetto riconducibili ai filoni di sperimentazione territoriale su: - educazione finanziaria - abitare - budget di salute - arte ed empowerment Per ciascuna filiera sono stati poi individuati le principali aree di cambiamento attese e i vari stakeholder di progetto interessati da questi cambiamenti. I risultati della valutazione sono documentati nel volume redatto a conclusione del progetto disponibile sul sito del CNCA: https://www.cnca.it/download/183/documenti/14413/ostinatamente-contro-corrente-cercando-giustizia-sociale-e-ambientale.pdf	

Indicare se è stato utilizzato un metodo di valutazione d'impatto sociale Sì
Descrizione della metodologia di valutazione Il disegno di valutazione del progetto e il connesso modello di valutazione degli impatti generati dal progetto sono stati elaborati seguendo la Teoria del cambiamento. Attraverso momenti di co-design, con la partecipazione di operatori e stakeholder e dell'agenzia di valutazione incaricata, si è definita la mappa degli impatti attesi riconducibili ai vari outcome di progetto e i relativi indicatori. A seguito di ciò sono stati individuati gli strumenti di rilevazione e le piste di informazione e documentazione per la raccolta dati, con riferimento ai minorenni, alle famiglie, agli enti del Terzo settore, agli operatori, agli enti pubblici e alla comunità locale. L'impatto è stato calcolato anche con riferimento alla metodologia SROI, per gli outcome il cui indicatore poteva essere ricondotto a una proxy finanziaria.
Link Web https://www.cnca/progetti/iea-inclusione-emancipazione-agency-per-combattere-le-disuguaglianze

Nome Progetto/Attività/Servizio Sviluppo di strumenti tecnici e pratici per lo svolgimento di attività educative e formative in ambito di sessualità, relazioni affettive e prevenzione delle IST (Infezioni sessualmente trasmesse) nel contesto scolastico - EduForIST	
Area di intervento Italia	Regione Lombardia, Toscana, Lazio e Puglia
Descrizione del progetto/Attività/Servizio Il progetto, finanziato dal Ministero della Salute ed attuato come capofila dall'Università di Pisa, è in continuità con le attività svolte sullo stesso tema nell'anno precedente. Nel progetto sono coinvolte le associazioni: Circolo Mario Mieli (associazione capofila), Anlaids, Arcigay, Caritas, CICA, CNCA, Croce Rossa Italiana, LILA. L'obiettivo del progetto è stato quello di promuovere la salute sessuale, anche in relazione agli aspetti affettivi ed emozionali, e di prevenire la diffusione di infezioni sessualmente trasmesse (IST) nei giovani, attraverso lo sviluppo di un modello di intervento educativo da attuare nelle scuole. La finalità è stata l'elaborazione di un documento di riferimento per lo sviluppo di interventi educativi da attuare nelle scuole e lo sviluppo di un pacchetto di strumenti per l'implementazione degli interventi educativi negli istituti scolastici. I risultati sono stati promossi sul territorio nazionale e le attività	

educative e informative relative ai temi di progetto con funzione di prevenzione si sono svolte nelle diverse scuole dei territori di riferimento.

Durata del progetto: dal 2022 in continuità per tutto il 2023

Beneficiari

Beneficiario/i	Numero dei beneficiari coinvolti
- Classi di scuole secondarie di secondo grado (dal 2022 al 2023)	68
- Organizzazioni coinvolte dalla disseminazione	83
- Liberi professionisti	25
- Enti sanitari pubblici	117

Risultati ed evidenze principali

Le ragazze e i ragazzi sono state/i coinvolte/i in attività e role playing su temi quali il consenso, la costruzione di buone relazioni interpersonali e la consapevolezza nei confronti degli stereotipi di genere. Sono stati affrontati aspetti fondamentali quali la gestione delle emozioni e le relazioni affettive, il rapporto con il proprio corpo, il piacere, l'uguaglianza di genere e il rispetto. Inoltre, gli interventi realizzati hanno insistito sulla prevenzione delle conseguenze negative legate all'attività sessuale, come le infezioni sessualmente trasmesse o le gravidanze non desiderate, e presentato i servizi locali a cui rivolgersi in caso di necessità.

Descrivere l'impatto generato sui principali beneficiari/portatori d'interesse

Il progetto ha permesso agli studenti beneficiari delle attività del progetto di: apprendere conoscenze utili per mettere in atto comportamenti rivolti al mantenimento e alla cura della propria salute sessuale e in particolare alla prevenzione delle IST e alla prevenzione delle gravidanze non desiderate; sviluppare atteggiamenti volti al rispetto di sé e delle altre persone, con particolare riguardo al rispetto e all'importanza del consenso nelle relazioni, maturando una maggiore consapevolezza verso le conseguenze legate allo stigma, alla discriminazione e alla violenza; avere una maggiore consapevolezza di sé, del proprio corpo ed emozioni, nell'apprezzamento della diversità individuale; sviluppare un atteggiamento positivo nei confronti della sessualità, consapevole delle conseguenze e dei rischi dell'attività sessuale, ma anche dell'importanza del piacere e del consenso per una vita sessuale serena e sana; avere una maggiore conoscenza dell'offerta dei servizi sul territorio rivolti ai giovani e alla sessualità, come consultori, Asl, centri d'ascolto.

Indicare se è stato utilizzato un metodo di valutazione d'impatto sociale
No
Link Web
https://www.cnca.it/eduforist/

Nome Progetto/Attività/Servizio	
INVOLVE. Per politiche pubbliche affidabili, parteciate e inclusive	
Area di intervento Italia/Europa	Regione
Descrizione del progetto/Attività/Servizio L'obiettivo principale di INVOLVE è quello di aiutare a progettare strategie scalabili e riproducibili per ridurre i problemi sociali, economici e le disuguaglianze politiche. Il progetto si basa su una ricerca quantitativa e qualitativa sulle tendenze, le cause e i complessi rapporti tra democrazia e disuguaglianze. Il progetto coinvolge servizi pubblici e sociali e persone provenienti da fasce vulnerabili della cittadinanza in 8 paesi europei, impegnati in una serie di progetti pilota concreti di ricerca-azione. La finalità è quella di migliorare la capacità delle persone vulnerabili di immaginare miglioramenti e di far sentire la propria voce per apportare un cambiamento concreto nei servizi pubblici e nelle politiche sociali. INVOLVE non coinvolge solo cittadini vulnerabili che affrontano molteplici disuguaglianze, ma anche decisori politici, Ong che rappresentano gruppi vulnerabili ed esperti per sviluppare strategie politiche praticabili al fine di raggiungere una governance più basata sulla fiducia nei servizi pubblici, e per contribuire allo sviluppo di una società più partecipativa e solidale. La fase finale di INVOLVE mira a contribuire alla partecipazione democratica alle politiche sociali a livello locale, nazionale, transnazionale ed europeo, attraverso campagne di promozione di concrete raccomandazioni rivolte alla politica. INVOLVE mira anche ad arricchire la ricerca con una prospettiva onnicomprensiva e innovativa sulla disuguaglianza e la democrazia, basata su un'"alleanza di conoscenza" fra diverse fasce della popolazione.	
Durata del progetto: 1-1-2023 / 31-12-2026	
Beneficiari	
Beneficiario/i	Numero dei beneficiari coinvolti
- Persone in difficoltà economica e sociale fruttor di servizi pubblici in 8 paesi europei.	

- Dipendenti dei servizi pubblici e operatori del privato sociale coinvolti in un percorso finalizzato a migliorare le modalità di accesso e la partecipazione nella costruzione dei servizi stessi.
Risultati ed evidenze principali Nel 2023 sono stati costruiti gli strumenti per il coinvolgimento dei beneficiari, ovvero gli schemi per le interviste e per la costruzione dei focus group. Sono state, inoltre, avviate le prime interviste, fra cui quelle in Italia (7 persone seguite da servizi per la salute mentale).
Descrivere l'impatto generato sui principali beneficiari/portatori d'interesse Per le persone in difficoltà economica e sociale, il progetto accresce l'empowerment, la capacità di avere voce in capitolo sulle modalità di erogazione dei servizi di cui sono beneficiari e la capacità di immaginare e aspirare a un futuro migliore (capacity to aspire).
Indicare se è stato utilizzato un metodo di valutazione d'impatto sociale No
Link Web https://involve-democracy.eu

Nome Progetto/Attività/Servizio	
Opportunities. Crisis as Opportunities: towards a Level Telling Field on Migration and a New Narrative of Successful Integration	
Area di intervento Italia/Europa	Regione
Descrizione del progetto/Attività/Servizio	
Il progetto si pone come obiettivo di proporre una narrazione inclusiva della migrazione, che riconosca in ogni crisi anche un'opportunità di rivisitare i principi fondanti dell'Unione Europea. Creando conoscenza su come nascono e si sviluppano le narrazioni della migrazione e il loro impatto, si introducono nuovi paradigmi narrativi, che guardano al futuro e che ci permettono di vedere il mondo per come è, in movimento. Si vuole in questo modo proporre una visione dell'Europa più inclusiva, diversificata, rispettosa dei temi di genere e dei diritti umani.	

Durata del progetto: 1-3-2021 / 1-3-2025	
Beneficiari	
Beneficiario/i	Numero dei beneficiari coinvolti
- Persone immigrate in Europa. - Operatori dell'accoglienza, stakeholder istituzionali, ricercatrici e ricercatori di università europee e africane coinvolti nella definizione di una narrazione inedita sul tema delle migrazioni.	
Risultati ed evidenze principali	
Nel 2023 sono stati realizzati i cross talk (dialoghi incrociati) ad Ancona, che hanno coinvolto migranti provenienti da diversi paesi, operatori dell'accoglienza, istituzioni e cittadini. Da questa esperienza è stato prodotto uno spettacolo teatrale che è andato in scena a metà dicembre, sempre ad Ancona. Nel 2023 sono state anche realizzate le riprese per un film che vede come protagonisti le persone migranti e le loro esperienze migratorie, che sarà disponibile a metà del 2024, con la produzione a cura di ZaLab. L'analisi di narrazioni, contesti legislativi e informazione sul tema delle migrazioni da parte dei partner universitari ha avuto un momento di approfondimento con il meeting a Dakar e i risultati dei diversi studi saranno presentati nel 2024 nel meeting previsto ad Accra, in Ghana.	
Descrivere l'impatto generato sui principali beneficiari/portatori d'interesse	
Il progetto ha favorito processi di empowerment per le persone migranti e un ribilanciamento dei punti di vista nelle narrazioni relative alle migrazioni, con coinvolgimento di esperti sia dei paesi di origine sia di destinazione, e protagonisti dei viaggi, dei servizi di prima accoglienza e dei servizi pubblici.	
Indicare se è stato utilizzato un metodo di valutazione d'impatto sociale	
No	
Link Web	
https://www.opportunitiesproject.eu	

Nome Progetto/Attività/Servizio Re-Integrando							
Area di intervento Italia	Regione Lazio, Campania e Sicilia						
Descrizione del progetto/Attività/Servizio L'obiettivo generale del progetto riguarda l'implementazione, l'accompagnamento e il rafforzamento delle azioni trattamentali e dei progetti educativi rivolti ai minorenni e giovani adulti stranieri – accompagnati e non – che transitano nel sistema della Giustizia minorile, in area penale interna e esterna, per creare prospettive di integrazione sociale ed empowerment individuale, e per preparare l'uscita dal circuito penale con percorsi alternativi alla detenzione e orientati a una reale inclusione di questi giovani, ad una più sicura convivenza e all'aumento del benessere sociale. L'obiettivo generale si declina in tre dimensioni principali: - conoscitiva, rivolta ad aumentare il grado di comprensione delle condizioni dei minorenni e giovani adulti stranieri sottoposti a procedimenti penali di privazione della libertà o a misure esterne di messa alla prova; - formativa (capacity building), rivolta ad aumentare le competenze degli operatori coinvolti negli interventi diretti a minorenni e giovani adulti stranieri; - rafforzativa, rivolta a sostenere e integrare i percorsi di trattamento e i progetti educativi con gli adolescenti stranieri.							
Durata del progetto: 29-5-2023 / 31-3-2024							
Beneficiari <table> <tr> <th align="left">Beneficiario/i</th><th align="right">Numero dei beneficiari coinvolti</th></tr> <tr> <td>- Minorenni e giovani adulti stranieri che transitano nel sistema della Giustizia minorile, in area penale interna e esterna</td><td align="right">53</td></tr> <tr> <td>- Stakeholder: enti pubblici e organizzazioni del privato sociale</td><td></td></tr> </table>		Beneficiario/i	Numero dei beneficiari coinvolti	- Minorenni e giovani adulti stranieri che transitano nel sistema della Giustizia minorile, in area penale interna e esterna	53	- Stakeholder: enti pubblici e organizzazioni del privato sociale	
Beneficiario/i	Numero dei beneficiari coinvolti						
- Minorenni e giovani adulti stranieri che transitano nel sistema della Giustizia minorile, in area penale interna e esterna	53						
- Stakeholder: enti pubblici e organizzazioni del privato sociale							
Risultati ed evidenze principali Il progetto ha offerto ai minorenni coinvolti, in larga parte stranieri ma anche italiani, dei laboratori espressivo emozionali, che hanno consentito ai ragazzi di realizzare podcast, cortometraggi, sceneggiature, racconti; situazioni professionalizzanti, con il laboratorio di orto all'interno dell'IPM di Catania; sostegno psicologico; supporto per le pratiche burocratiche, a cominciare dalla regolarizzazione amministrativa per i ragazzi stranieri ristretti. In qualche caso è stato anche offerto supporto alle famiglie dei ragazzi.							

Rispetto al sistema di intervento, sono state offerte occasioni di supervisione con assistenti sociali dell'USSM e di formazione per le educatrici dell'USSM e, in Sicilia, il progetto ha curato la costituzione di un tavolo di lavoro integrato con i referenti degli IPM di Catania e di Acireale e dell'USSM di Catania. Il 16 e il 29 novembre e il 6 dicembre si sono tenuti gli incontri della prima edizione del corso di formazione rivolto agli operatori del penale minorile su "Preso in carico e accompagnamento di minorenni di origine straniera e Msna nel penale minorile", che intende fornire ai partecipanti alcuni strumenti basati sui principi di un approccio transculturale, che mette al centro il rispetto della diversità culturale e l'attenzione al fatto che la migrazione, oltre che un momento difficile dal punto di vista sociale ed economico, è anche un evento psichico altamente stressante e potenzialmente traumatico. Il 21 dicembre si è tenuto il primo incontro della seconda edizione del corso, che continuerà nel 2024, anche con una terza edizione.
Descrivere l'impatto generato sui principali beneficiari/portatori d'interesse Per i ragazzi coinvolti il progetto ha offerto occasioni per creare relazioni di fiducia con gli adulti, superare l'identificazione di sé stessi con il proprio vissuto disfunzionale ("siete più del vostro reato"), per tentare di raccontare il mondo che sta dentro di loro, un sostegno individuale per un percorso di ridefinizione della propria vita, che passa anche per una regolarizzazione della propria posizione in Italia. Per gli attori del sistema, il progetto ha fornito momenti e spazi per condividere valutazioni sui singoli casi, anche attraverso momenti di supervisione, e per elaborare e promuovere risposte integrate per sostenere i ragazzi e rafforzare gli interventi educativi volti all'inclusione, all'integrazione del gruppo nella sua complessità, alla costruzione di un positivo clima relazionale e al superamento di pregiudizi.
Indicare se è stato utilizzato un metodo di valutazione d'impatto sociale No
Link Web https://www.cnca.it/re-integrando

Nome Progetto/Attività/Servizio Accoglienza Bene Comune					
Area di intervento Italia	Regione Il progetto si è realizzato in 19 regioni d'Italia, con esclusione della Valle D'Aosta e, al loro interno, in 80 diverse città.				
Descrizione del progetto/Attività/Servizio Il progetto ha preso avvio a giugno 2022, anno nel quale il CNCA ha compiuto 40 anni di attività, ed è terminato a settembre 2023. Con Accoglienza Bene Comune si è inteso andare alla riscoperta del fondamento della federazione - l'accoglienza - per coglierne le implicazioni nel mondo di oggi e di quello che verrà, contribuendo così a delineare tracce di futuri possibili. L'accoglienza è da considerarsi una dimensione costitutiva dell'essere umano, ma da sola non basta se si esaurisce nell'appello alla nostra o altrui sensibilità o a un sentimento di solidarietà limitato a chi riteniamo simile a noi. Accogliere chiama in causa anche una capacità, è infatti una questione di "respons-abilità". Occorre essere abili a rispondere a questa chiamata e quindi coltivare, qualificandola, la nostra capacità di rispondere, di organizzare e gestire l'accoglienza. Occorre, poi, agire per creare le condizioni dell'accoglienza attraverso un lavoro anche politico. La prospettiva non è tanto quella di favorire l'acquisizione di «skill» performanti o la ristrutturazione di processi cognitivi disfunzionali finalizzati a un acritico adattamento individuale, quanto quella di attivare percorsi di comprensione delle tematiche di ingiustizia sociale, della stretta relazione tra modelli sociali e sofferenze individuali, connettendole con altri soggetti e sviluppando processi di cambiamento comunitario.					
Durata del progetto: 1- 6 -2022 / 30- 9 -2023					
Beneficiari <table> <tr> <td align="center">Beneficiario/i</td><td align="center">Numero dei beneficiari coinvolti</td></tr> <tr> <td>- Adulti, famiglie e minorenni in condizione di fragilità, povertà e vulnerabilità sociale</td><td>Oltre 3.000 persone</td></tr> </table>		Beneficiario/i	Numero dei beneficiari coinvolti	- Adulti, famiglie e minorenni in condizione di fragilità, povertà e vulnerabilità sociale	Oltre 3.000 persone
Beneficiario/i	Numero dei beneficiari coinvolti				
- Adulti, famiglie e minorenni in condizione di fragilità, povertà e vulnerabilità sociale	Oltre 3.000 persone				
Risultati ed evidenze principali Le attività di progetto si sono realizzate in tutta Italia coinvolgendo 80 territori. In particolare su nove linee di attività previste, cinque hanno avuto sede su base locale e 4 su base interregionale. Le azioni locali sono state realizzate a Lamezia Terme con gli interventi a sostegno delle famiglie con figli in condizione di povertà, per contrastare l'abbandono scolastico; ad Ancona con interventi per favorire l'abitare nelle persone in					

reinserimento socio lavorativo; a Sesto San Giovanni con un servizio di orientamento e supporto all'inserimento lavorativo per famiglie con figli e donne in condizione di fragilità economica; a Bologna con le attività del centro diurno per disabili; a Reggio Emilia con le attività del centro per il contrasto alla violenza rivolto agli uomini maltrattanti. Le azioni interregionali sono state realizzate andando a integrare parte della quota di cofinanziamento a carico del CNCA relativamente a 4 progetti: "IEA! Inclusione, emancipazione, agency per combattere le disuguaglianze", consentendo di realizzare interventi in svariati ambiti, dal budget di salute, all'educazione finanziaria, all'empowerment attraverso l'arte e la psicologia della liberazione; "OHANA - Famiglia vuol dire che nessuno viene abbandonato", promuovendo l'affidamento familiare di minorenni migranti soli; "Ci sto? Affare fatica! - verso l'Italia", promuovendo occasioni di impegno e cittadinanza attiva nei preadolescenti e adolescenti durante il periodo estivo, quando sono sospese le attività didattiche; "Tra Zenit e Nadir: rotte educative in mare aperto", consentendo di sperimentare percorsi di giustizia riparativa con minorenni autori di reato.

Descrivere l'impatto generato sui principali beneficiari/portatori d'interesse

Le attività del progetto hanno cercato di contrastare quell'andamento culturale ed esistenziale in virtù del quale si è portati ad avere uno stile di vita sempre più individualistico, che spinge le persone in condizione di isolamento. Si vive, così, in una società sempre più globalizzata che ci rende vicini, ma non fratelli, immersi in una cultura dell'autorealizzazione per cui il successo personale si persegue anche sacrificando legami e relazioni, comportando in definitiva una crescita della solitudine.

Per restare umani occorre invece disobbedire al dettato della pulsione di morte che pervade oggi la politica e che ha inquinato menti e cuori: non si può accogliere, non si può fare, non si può discutere, non si può cambiare, oppure non ne vale la pena, non servirà a niente. Respingimenti, risentimenti, depressione, negazione dell'altro da sé sono forme di questa pulsione mortale e mortifera.

Indicare se è stato utilizzato un metodo di valutazione d'impatto sociale

No

Link Web

<https://www.cnca.it/accoglienza-bene-comune-concluso-il-progetto-sostenuto-con-i-fondi-dell'8x1000-della-cei>

10. Valutazione di impatto sociale

Il CNCA ha avviato insieme a Open Impact un percorso finalizzato a misurare, gestire e valorizzare l'impatto sociale, inteso come effetto trasformativo di lungo periodo che diventa uno dei principali driver di scelte strategiche e operative.

Il processo di valutazione dell'impatto può ricoprire un ruolo importante sia internamente, rappresentando un utile strumento di pianificazione ex-ante e di monitoraggio dei risultati intermedi, sia esternamente, in quanto strumento efficace per la comunicazione dei risultati agli stakeholder (diretti e indiretti).

L'impatto sociale della rete CNCA viene espresso, misurato e monitorato considerando due elementi:

I. l'impatto sociale delle organizzazioni socie, attraverso un modello che valuta quanto sono pronte a misurare e gestire l'impatto e ne analizza 7 dimensioni chiave:

- 1- Sostenibilità economica
- 2- Innovazione
- 3- Capitale umano
- 4- Governance
- 5- Comunità e territorio
- 6- Cambiamenti
- 7- Ambiente

II. l'impatto sociale di attività, progetti e servizi. A oggi sono stati elaborati modelli di valutazione di impatto di interventi di riduzione del danno, Giustizia riparativa, economia solidale e circolare, agricoltura sociale, accoglienza in famiglia di minorenni stranieri non accompagnati, attività di cittadinanza attiva e cura dei beni comuni. Per la valutazione di impatto del progetto "IEA! Inclusione, emancipazione, agency per combattere le disuguaglianze" sono stati co-progettati con le organizzazioni modelli e strumenti di valutazione delle seguenti aree di intervento:

- 1- Abitare
- 2- Budget di Salute
- 3- Educazione Finanziaria,
- 4- Empowerment attraverso arte e video

Questo percorso non si ferma all'elaborazione e sperimentazione dei modelli di valutazione, ma si pone l'obiettivo di dotare le organizzazioni di strumenti digitali per la raccolta, il monitoraggio e la gestione dei dati di impatto. Tutte le organizzazioni del CNCA possono accedere alla piattaforma dedicata (www.openimpact.it) e utilizzare i seguenti tool:

- Impact readiness, per valutare il grado di implementazione di processi di gestione dell'impatto (impact management) all'interno dell'organizzazione;
- Impact assessment, per valutare la propria organizzazione analizzando 7 dimensioni chiave: Sostenibilità economica, Innovazione, Capitale umano, Governance, Comunità e territorio, Cambiamenti e Ambiente;
- Bilancio sociale, per supportare la redazione del documento;
- Impact design, per poter utilizzare i modelli di valutazione (Impact framework) condivisi dalla rete e crearne di nuovi per pianificare e misurare l'impatto di attività, progetti e servizi.

Open Impact svolge analisi d'impatto ambientale e socio-economico utilizzando sia modelli di monetizzazione che di non-monetizzazione.

Per quanto riguarda i modelli di monetizzazione, Open Impact utilizza la metodologia SROI che è in grado di cogliere la trasformazione dell'impatto dalla forma finanziaria in una forma blended di valore sociale, ambientale, economico. Questa metodologia, ormai consolidata a livello internazionale, utilizza approssimazioni di valore finanziario (proxy finanziarie) per la trasformazione del valore sociale e ambientale generabile dagli interventi. Attraverso il calcolo dell'indice SROI viene evidenziato il contributo generato dall'oggetto valutato in termini di ritorno sociale sull'investimento.

Nel 2023 sono stati elaborati i report di valutazione di impatto sociale dei seguenti progetti: "IEA! Inclusion, emancipazione, agency per combattere le disuguaglianze", "Rural Social Act", "Ci sto? Affare fatica!", "Terra & Libertà. Reti rurali di solidarietà e sviluppo nella provincia di Rieti", e i servizi di Riduzione del danno e limitazione dei rischi della rete CNCA.

11. Situazione economico-finanziaria

11.1 Bilancio di Esercizio

Il CNCA chiude l'esercizio 2023 con un avanzo che verrà interamente destinato alla riserva di avanzi di gestione nel patrimonio libero pari ad euro 15.758.

I ricavi dell'attività di interesse generale permettono di coprire interamente i relativi costi permettendo anche economicamente il raggiungimento di un risultato positivo per l'ente.

Andamento e composizione del valore della produzione	2022	%	2023	%
Proventi da quote associative	103.346,00	9,0%	106.820,00	10,0%
Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatore	167.232,00	14,5%	163.785,00	15,3%
Erogazioni liberali	-	0,0%	1.080,00	0,1%
Proventi del 5 per mille	396,00	0,0%	-	0,0%
Contributi da soggetti privati	226.311,00	19,6%	10.501,00	1,0%
Contributi da enti pubblici	652.243,00	56,6%	740.170,00	69,4%
Altri ricavi e proventi	2.891,00	0,3%	44.937,00	4,2%
TOTALE	1.152.419,00		1.067.293,00	

Attività Stato Patrimoniale	2022	2023
Immobilizzazioni	1.618.528,00	1.542.576,00
Rimanenze e crediti	290.058,00	32.114,00
Disponibilità liquide	674.572,00	286.533,00
Rate e Risconti Attivi	1.654.600,00	1.239.398,00
TOTALE	4.237.758,00	3.100.621,00

Passività Stato Patrimoniale	2022	2023
Patrimonio netto	3.440.464,00	2.462.927,00
Altri fondi per rischi e oneri	141.075,00	141.075,00
TFR	123.803,00	133.087,00
Debiti	489.590,00	359.852,00
Ratei e Risconti Passivi	42.826,00	3.681,00
TOTALE	4.237.758,00	3.100.622,00

Ricavi Conto Economico	2022	2023
Proventi da quote associative	103.346,00	106.820,00
Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	167.232,00	163.785,00
Erogazioni liberali	0,00	1.080,00
Proventi del 5 per mille	396	-
Contributi da soggetti privati	226.311,00	10.501,00
Contributi da enti pubblici	652.243,00	740.170,00
Altri ricavi e proventi	2.891,00	44.937,00
Ricavi da attività finanziarie e patrimoniali	-	235,00
TOTALE	1.152.419,00	1.067.528,00

Costi Conto Economico	2022	2023
Costi per materie prime	3.218,00	1.489,00
Costi per servizi	711.347,00	636.980,00
Godimento beni di terzi	25.001,00	25.561,00
Costi del personale	275.761,00	262.464,00
Ammortamenti e svalutazioni	76.960,00	75.547,00
Accantonamenti per rischi	-	-
Oneri diversi di gestione	-	28.098,00
Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	7.069,00	11.448,00
Costi e oneri di supporto generale	40.190,00	-
Imposte sul reddito	11.283,00	10.184,00
TOTALE	1.150.829,00	1.051.771,00

Risultato d'esercizio 2022

1.590,00 €

Risultato d'esercizio 2023

15.758,00 €

Destinazione dell'avanzo d'esercizio

L'ente non ha scopo di lucro e nel rispetto delle previsioni statutarie e dell'articolo 8 del D.lgs. n. 117/2017 l'avanzo di gestione è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Si propone la destinazione dell'avanzo di gestione alla riserva di utili nel patrimonio libero.

11.2 Descrizione sulla politica di raccolta fondi

L'ente non effettua alcuna attività di raccolta fondi come inteso dall'art. 7 del Codice del Terzo settore.

Le risorse economiche provengono unicamente dallo svolgimento dall'attività istituzionale e assicurano l'operatività dell'ente nello svolgimento delle attività di interesse generale. L'analisi dei ricavi permette di individuare le voci significative per l'organizzazione, legate alle quote associative, alla prestazione di servizi verso i propri associati, all'attività del servizio civile, ai contributi ottenuti attraverso la partecipazione a bandi pubblici e privati e infine all'affitto dell'immobile sito nel comune di Pomponesco, locato a una cooperativa con cui il CNCA condivide obiettivi e aree di intervento e che utilizza l'immobile per offrire un servizio di housing sociale per l'emergenza abitativa.

11.3 Provenienza fondi in riferimento ai progetti

Nel bilancio del CNCA vengono imputate annualmente le quote di ricavi per contributi da progetti in base agli effettivi costi rendicontati per ogni singolo progetto.

Contributi da soggetti privati	
Progetto Eduforist2	5.031,60

Contributi da soggetti pubblici	
Progetto APS ESC	10,40
Progetto Agia prosecuzione	11.688,13
Progetto Sting	45.001,94
Progetto Fami Rural Social Act	8.469,02
Progetto APS IEA	46.823,83
Progetto Opportunities	49.639,33
Progetto Cambio rotta tra Zenit e Nadir	22.931,19
Progetto Terra e libertà	12.826,87
Progetto Involve	22.010,71
Progetto Avv 3/22 APS	128.137,56
Progetto Fami Ohana	40.897,00
Progetto Fami CORE	3.903,12
Progetto Unicef Terreferme 22	1.000,00
Progetto Lila	5.112,00
Progetto Neglette	5.542,10
Progetto Unicef Terreferme 23	68.154,34
Progetto Fami Re-Integrando	9.598,00
Progetto Koine Cassa Ammende	5.329,00
Progetto Cariplo	8.598,71
Progetto Caritas	45.594,64

11.4 Metodologia di raccolta fondi e strumenti di comunicazione

Il CNCA non effettua alcuna attività di raccolta fondi come inteso dall'art. 7 del Codice del Terzo settore.

Sul nostro sito internet, nella sezione Trasparenza, sono visionabili i bilanci annuali approvati dall'Assemblea.

12. Altre informazioni di natura non finanziaria

12.1 Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale

Non sono presenti contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale.

12.2 Informazioni di natura ambientale

Non sono state fatte rilevazioni relative agli impatti ambientali delle attività svolte.

L'ufficio nazionale utilizza solo carta riciclata o CFC e viene favorito il risparmio di energia elettrica impiegando basette multipresa che vengono spente alla fine del proprio orario di lavoro.

Il CNCA ha una piccola quota azionaria di ènostra, la prima cooperativa energetica in Italia che produce e fornisce ai soci energia sostenibile, etica, 100% rinnovabile, attraverso un modello di partecipazione e condivisione. ènostra è l'impresa che eroga l'energia elettrica per l'ufficio nazionale.

12.3 Informazioni di natura sociale

Tutti i componenti dell'Esecutivo nazionale, i dipendenti e i collaboratori del CNCA hanno seguito un percorso di prevenzione e contrasto a ogni forma di sfruttamento e abuso sessuale sul lavoro previsto per tutte le organizzazioni impegnate in progetti con l'Unicef. Il CNCA, poi, si è fatto promotore dell'avvio di un processo, in collaborazione con Unicef, per la verifica e l'adozione di standard strutturali e organizzativi, per il contrasto e prevenzione di ogni forma di violenza e abuso sessuale, verso le proprie associate coinvolte nell'attuazione di progetti sostenuti economicamente dalla federazione e realizzati in collaborazione con Unicef.

13. Relazione dell'organo di controllo

Rendicontazione dell'attività di monitoraggio e dei suoi esiti

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del D. Lgs. n. 117/2017, ho svolto nel corso dell'esercizio 2023 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte di Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (CNCA) APS ETS, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso D. Lgs. n. 117/2017.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva di più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, rilevando che l'ente non ha svolto attività diverse;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del D. Lgs. n. 117/2017.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del D. Lgs. n. 117/2017, ho svolto nel corso dell'esercizio 2023 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto da CNCA APS ETS, alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del D. Lgs. n. 117/2017.

L'ente CNCA APS ETS ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2023 in conformità alle suddette Linee guida.

Ferma restando le responsabilità del Consiglio nazionale della predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, nei termini legali previsti, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

Ho, quindi, verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale siano coerenti con le

richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il mio comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020. In questo senso, ho verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sottosezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti alla mia attenzione elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale dell'ente CNCA APS ETS non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

Latina, 23 maggio 2024

L'organo di controllo



Il Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (CNCA)
ha sede a Roma in via di Santa Maria Maggiore, 148 – 00184

Tel. +39 0644230403

Email: segreteria@cnca.it

Pec: cnca@pcert.postecert.it

Pec: serviziocivile.cnca@pec.it

Facebook: <https://www.facebook.com/federazioneecnca>

Instagram: <https://www.instagram.com/cnca.nazionale>

X: <https://x.com/CNCAnazionale>

YouTube: <https://www.youtube.com/user/cncatube>

C.F. 05009290015

Il CNCA è iscritto al RUNTS del Lazio con n. 415094.